

## Sport

**Costruire campi di calcio in quartieri periferici: è il progetto a cui lavorano Fondazione Magnoni, Fondazione De Agostini e Fondazione Cariplo. Ne hanno già beneficiato alcune parrocchie ambrosiane, attivamente coinvolte nella gestione delle strutture.**

di Mauro COLOMBO

**Un progetto** volto a fare dello sport un veicolo di aggregazione e inclusione sociale, oltre che uno strumento di formazione alla gestione consapevole e responsabile dei propri beni. Si tratta di "Un campo nel cortile", iniziativa che nel 2008 ha permesso di realizzare nove campi di calcio in altrettante parrocchie, sette delle quali nel territorio della diocesi di Milano: entro la fine del 2009 saranno costruiti altri cinque campi.

Era il 2004 quando la Fonda-



## Un campo nel



zione Magnoni, dedita a iniziative filantropiche sostenibili nel tempo, individuò la parrocchia Maria Madre della Chiesa - punto di riferimento nel quartiere milanese di Gratosoglio - come sede dell'iniziativa-pilota del progetto: costruire campi di calcio in erba sintetica di ultima generazione in quartieri periferici.

La Fondazione finanziò la creazione di un campo di calcio, durante il giorno messo a completa disposizione dei ragazzi dell'oratorio e la sera affittabile a pagamento alle società sportive. «In questo modo il campo poteva anche essere fonte di profitti (quantificabili in circa 10/15

Il Segno

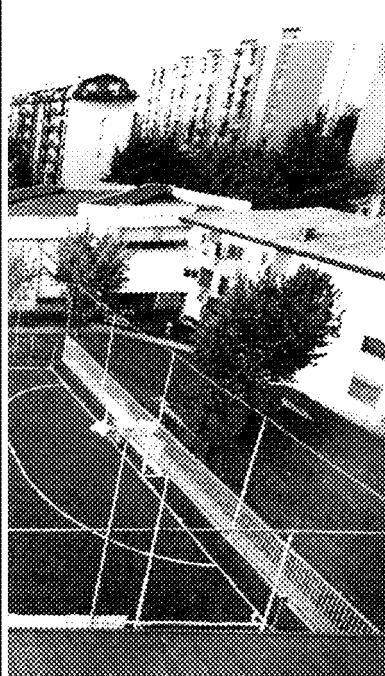
46

## Il bilancio provvisorio

*Ecco l'elenco dei campi già costruiti nel territorio della diocesi di Milano: Maria Madre della Chiesa (Gratosoglio-Milano), Madonna della Misericordia (Bresso, campo a 5 e a 7), S. Angela Merici (Milano, a 5), S. Arialdo (Baranza-*

*te, a 7), S. Giustino (Cesano Boscone, a 5), S. Marcellina (Milano, a 5 e a 7), S. Maria delle Stelle (Melzo, a 5).*

*Questi, invece, i campi (tutti a 7 in erba sintetica) che saranno realizzati entro l'anno: S. Fer-*

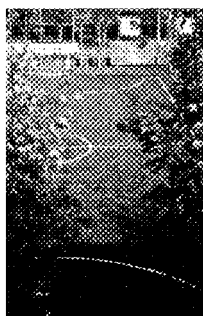


I "campi nel cortile" in diocesi: a fianco, San Giustino (Cesano Boscone); sotto, a sinistra Maria Madre della Chiesa (Milano), a destra S. Angela Merici (Milano) nel box S. Maria delle Stelle (Melzo). A pag. 48: da sinistra in alto, S. Marcellino (Milano), S. Arialdo (Baranzate) e Madonna della Misericordia (Bresso).

mila euro all'anno) - ricorda Giorgio Magnoni, presidente della Fondazione -. Così, dalla prima esperienza realizzata con contributi concessi a fondo perso, siamo passati a finanziamenti rimborsabili, anche per stimolare nei destinatari un senso di responsabilità in ordine alla manutenzione e alla gestione della struttura».

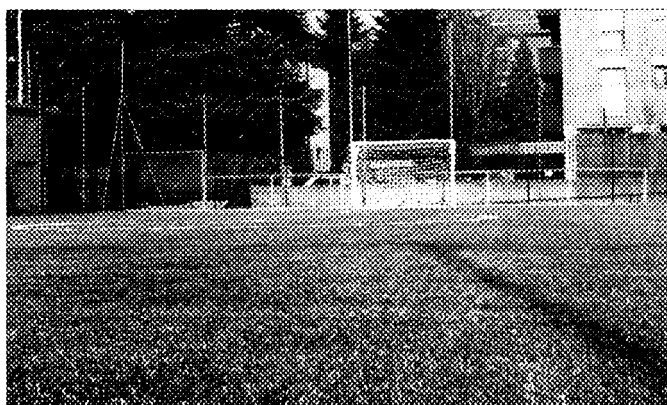
Il progetto si è quindi esteso ad altre realtà del Milanese e - grazie alla partnership con la Fondazione De Agostini - anche al Novarese, per un investimento complessivo di circa due milioni di euro. Lungo la strada ha poi

## cortile



mo (Quinto de Stampi - Milano), S. Giovanni Battista alla Creta (Milano), S. Eugenio (Milano), S. Apollinare (Milano), Beata Vergine Addolorata in Morsenchio (Milano). Per informazioni sul progetto: [www.uncamponelcortile.it](http://www.uncamponelcortile.it)

## Sport



### Il plauso di Seedorf

*“Un campo nel cortile” si è meritato l'apprezzamento del campione del Milan Clarence Seedorf: «Anch'io in Olanda ho dato vita a una Fondazione che svolge un'attività simile. Favorendo l'integrazione, siamo riusciti a ridurre la criminalità del 30%. Soprattutto in Italia, dove a scuola si fa poco sport, è importante che nascano iniziative utili a stimolare il talento sportivo e in grado di lasciare un segno nel tempo».*

Il Segno —

48

incontrato il sostegno della Banca Popolare di Milano e la collaborazione della Fondazione Cariplo. «Un'idea rivolta ai giovani, da attuare nelle periferie o nell'hinterland di Milano: queste le caratteristiche che ci hanno convinto a partecipare a “Un campo nel cortile”», sottolinea Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo. Diverse realtà, dunque, chiamate a mettere “in rete” risorse per dotare il territorio di strutture sportive con precise valenze sociali.

#### Un supporto culturale

Con la diocesi di Milano, in particolare, è stato stipulato un accordo in base al quale si utilizza il diritto di superficie a garanzia dei finanziamenti effettuati. «In questa iniziativa abbiamo visto non solo una forma d'aiuto tecnico-economico alle nostre parrocchie - rileva don Enzo Barbante, responsabile dell'Ufficio amministrativo diocesano -, ma anche un supporto culturale: le caratteristiche di sostenibilità e continuità nel tempo di “Un campo nel cortile”, infatti, fanno sì che le parrocchie non solo si mettano a servizio del loro territorio, ma siano anche guidate

a mantenersi e quindi ad acquisire risorse con le quali allargare ulteriormente il loro orizzonte di incontro, aggregazione e dialogo, anche nei confronti dei praticanti e dei non cristiani».

Lo spirito dell'iniziativa è confermato dalle parole di chi l'ha messa concretamente in pratica. Padre Eugenio Brambilla, responsabile della Pastorale giovanile e della Caritas al Gratosoglio, ha curato l'esperienza di “Un campo nel cortile” nella parrocchia di Maria Madre della Chiesa, tanto da meritarsi l'appellativo di «sacerdote-imprenditore»: «Il nostro campo di calcetto in sintetico è diventato uno strumento di aggregazione (ogni pomeriggio vi giocano un centinaio di ra-

gazzi), responsabilizzazione e acquisizione delle regole, oltre che fonte di ulteriori risorse per potenziare l'attività educativa».

Don Paolo Steffano è invece parroco a Sant'Arialdo di Baranzate, un'altra delle comunità coinvolte in “Un campo nel cortile”: «Questo è un progetto partecipato, che mette in collaborazione soggetti diversi (le Fondazioni, le parrocchie, le società sportive), aiuta a individuare risorse umane altrimenti nascoste e, attraverso il gioco in compagnia, facilita la conoscenza reciproca (soprattutto in una parrocchia ad alta presenza di immigrati come la nostra) e quindi permette di abbassare la soglia di diffidenza e ostilità».

### Il Trofeo delle Fondazioni

*Nell'ambito di “Un campo nel cortile” quest'anno è nato il 1° Trofeo delle Fondazioni, torneo di calcio per squadre aziendali a 7 giocatori, allo scopo di promuovere fondi a sostegno della costruzione di nuovi campi. Organizzato in collaborazione con le associazioni sportive Quasi Gol e Sportland, il torneo è iniziato in aprile e conclusosi alla fine di giugno. Le partite sono state giocate sui campi di due parrocchie (S. Arialdo di Baranzate e Madonna della Misericordia di Bresso) sorti grazie a “Un campo nel cortile”.*